

ALCUNI SPUNTI PER COMPRENDERE LE PRIORITA' DEL NUOVO MINISTRO DELLA SALUTE

Fin dalla XVII legislatura, Grillo si è sempre schierata a difesa di un **Servizio sanitario pubblico ed universalistico** che riesca a garantire equità di accesso nelle cure e uniformità dei LEA. Così come, tra l'altro, ribadito anche nel contratto di governo. Già nei mesi scorsi la Grillo si era schierata per l'**abolizione totale del superticket**.

Grillo ha ritenuto importante il negoziato sul **prontuario farmaceutico** e la **liberalizzazione dei farmaci di fascia C**.

Grillo ha fatto alcune rilevanti riflessioni **sulla sanità integrativa**. "Circa 10 milioni di cittadini italiani risultano iscritti ai fondi sanitari integrativi e usufruiscono, quindi, di agevolazioni fiscali. Agevolazioni concesse anche alle imprese per il cosiddetto welfare aziendale. Le minori entrate per le casse dello Stato devono essere attentamente valutate, soprattutto in questo periodo storico dove il Sistema Sanitario Nazionale è sotto-finanziato."

L'obiettivo dichiarato nel programma di Lega e M5S è quello di **ridurre i tempi di attesa** al Pronto soccorso attraverso l'implementazione di strutture a bassa intensità di cura. Lo stesso contratto interviene anche sul tema vaccini auspicando un superamento del decreto Lorenzin, in particolare nella parte riguardante il mancato accesso negli asili e nelle scuole per l'infanzia dei bambini non in regola con le vaccinazioni.

Grillo ha sottolineato la **necessità di assumere il necessario personale medico e sanitario**. Quanto agli specializzandi, nel contratto si spiegava che i posti per la formazione specialistica dei medici dovrebbero essere determinati dalle reali necessità assistenziali e tenendo conto anche dei pensionamenti, assicurando quindi un'armonizzazione tra posti nei corsi di laurea e posti nel corso di specializzazione.